

Masterplan

Proposte di sviluppo

Caso 2: Onna si consolida e protegge la sua particolarità

La ricostruzione è prioritaria ad ogni nuovo intervento. Onna sceglie il marchio di identificazione come nucleo storico. La posizione nell'unica area inedita della pianura fluviale dell'Aterno, il contributo di una buona infrastruttura strategica e uno sviluppo di tipo storico possono supportare l'indirizzo del Piano Strutturale, che assegnerebbe ad Onna lo stesso ruolo chiave all'interno del futuro parco fluviale in pianura assunto da Santo Stefano di Sessanio in altopiano come punto di richiamo per il Parco Nazionale del Gran Sasso.

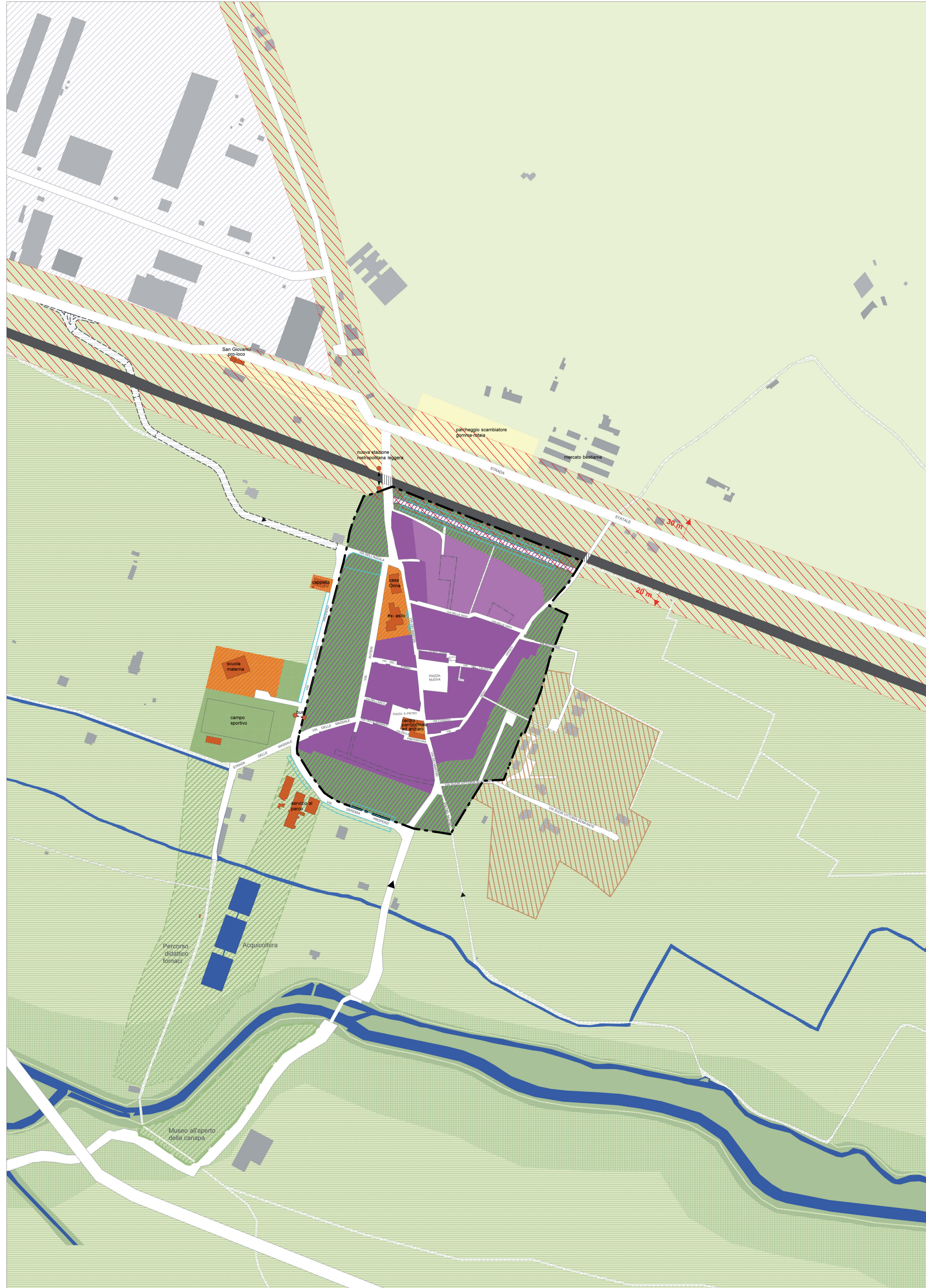
Il presupposto è di riuscire a ricacciare in breve tempo gli interessi legati allo sfruttamento dell'economia industriale e di spostare il più lontano possibile verso sud, sull'altra sponda del fiume, il tracciato della strada di decongestione prevista. In ogni caso è necessario il coinvolgimento delle autorità superiori di pianificazione, che potrebbero accordarsi per il riesame delle vincolanti questioni riguardanti gli esistenti diritti di edificazione e la definizione di uno sviluppo futuro.

Anche i conflitti fra gli abitanti dovrebbero essere risolti e si dovrebbero cercare le vie della compensazione per la rinuncia all'esistente diritto di costruzione là dove, come nel caso di lottizzazioni già predisposte o concessioni già rilasciate, un diritto già esiste.

Per Onna occorre prospettare un nuovo sviluppo economico, legato ad un tipo di turismo annuale/vicino o stagionale/lontano, basato sull'agricoltura del luogo, l'artigianato, i servizi, la gastronomia e l'offerta di pernottamento.

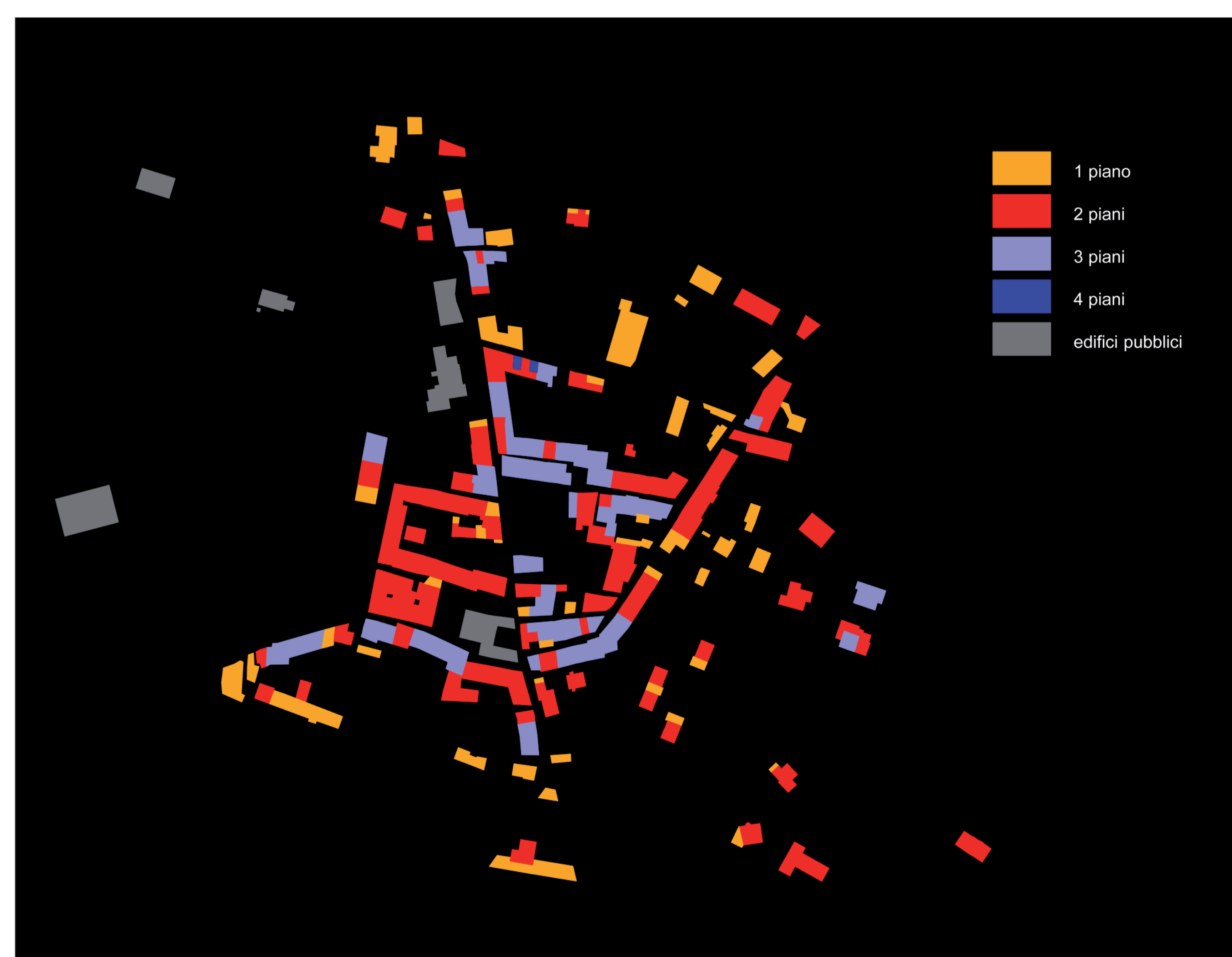
La ricostruzione deve essere finanziabile e di conseguenza necessita in primo luogo di una realistica valutazione dei finanziamenti pubblici previsti e dei mezzi privati disponibili di cui usufruire. Secondo il calcolo approssimativo effettuato, il minimo volume di costruzione necessario a ricostituire l'immagine originaria del paese, raffigurata dagli spazi pubblici e dallo sviluppo lungo i suoi fronti, ammonta, considerando una profondità minima di edificazione di circa 10 metri, a 35-38.000 m² di S.U. (superficie utile lorda) e una superficie netta di circa 29.000 m². Sottraendo il 20% di superficie destinata ai locali accessori e ad un possibile uso commerciale al piano terra, che comunque deve essere finanziato, ne risulta una superficie residenziale di circa 23.000 m². Partendo dalla quota massima di superficie residenziale pro-capite in Europa di 50 m² per abitante (Danimarca), si calcola per la superficie residenziale stimata un numero di 460 abitanti e un finanziamento di circa 60 milioni di euro per il volume totale edificato, ovvero 130.000 € per abitante.

Con questo bilancio, è evidente come tutte le risorse debbano essere concentrate sulla ricostruzione. Un possibile ampliamento potrà essere programmato solamente in un secondo tempo, dopo aver risolto la ricostruzione del nucleo storico. Diversamente, si correrebbe il rischio di disperdere le potenzialità, rafforzando la tendenza di nuova edificazione, ovviamente meno problematica al di fuori del centro storico, ma a scapito della ricostruzione degli edifici distrutti dal sisma.



Ambiti di intervento

- Ferrovia
- Viabilità
- Viabilità rurale
- Perimetro dell'ambito storico
- Ambito del nucleo del centro storico
- Ambito di completamento del centro storico
- Ambito di protezione del centro storico
- Area nodo di interscambio
- Servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico
- Parcheggi pubblici
- Verde pubblico
- Area agricola di pregio
- Parco fluviale
- Percorsi didattici del parco
- Area agricola
- Area di espansione centro abitato
- Area industriale da riqualificare
- Passaggi a livello pedonali- ciclabili
- Fascia di rispetto della ferrovia
- Zone d'acqua
- Viabilità di progetto



Sviluppo minimo facciate + esistente C.S. Tot. 40.000 mq Sic



Sottopassaggio paesaggistico

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania Roma
Via San Martino della Battaglia, 4 - 00185 ROMA

Masterplan di Onna

DATA marzo 2011 | SCALA 1 : 2000 | FORMATO A0

TAV. OGGETTO

M-08 Masterplan - proposte di sviluppo

COORDINAMENTO DEL PROGETTO:
Univ. Prof. Dr. Wittrida Mitterer

Comune di L'Aquila

Via 25 aprile - 67100 L'AQUILA

Assessorato alla ricostruzione:
Ass. dott. P. Di Stefano



Città ed. Aquila

Dirigente Arch. Chiara Sestini

Consulenti: Arch. Daniele Iacovone, Arch. Sergio Passaniti, Prof. Avv. Paolo Urbani.

SCHALLER/THEODOR ARCHITECTEN BDA
Schaller/Theodor Architekten und Stadtplaner AKWV

con: arch. M. Torbacci (PA), arch. A.M. Condi
Belvedere 79, 36070 Colonna, Germania
tel. (+49) 221 9750 190 | fax (+49) 221 739954
WWW.SCHALLERTHEODOR.DE / ARCHITECTEN@SCHALLERTHEODOR.DE

COOPERAZIONE:

STUDIO ARCHITETTI MAR
Prof. Arch. Giovanna Mar

con: arch. A. Zaccarelli (PA), arch. E. De Pieri, A. Ferrara,
C. Marola, L. Messina, F. Signor
VIA CASTELLANA 80 - 30174 - Zessano (VENEZIA)
tel. 041-594477 fax 041-686205 | mar@studiodemar.it

CONSULENTE PER GLI IMPIANTI

Manens TFS S.r.l.
C. de' Tassi Urb. 56, 35127 Padova
049-8705110 - Fax: 049-6968001 | info@tfs.it

Ing. Giorgio Finotti, prof. ing. R. Zecchin,
ing. A. Fontalari, ing. S. Volanti

CONTRIBUTO ANALISI STORICA E RILIEVI:
Innsbuck Universität
Fakultät Architektur - Fachbereich Baugeschichte

prodotto da: elaborazione grafica: Studio Schaller/Theodor Architekten BDA